



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DATI AGGIORNATI AL 31.12.25



LAPIETRA GIARDINI S.R.L.

Contrada Conchia, n.c.

70043 MONOPOLI (BA) - C.F./P.IVA:07317700727

Tel.080.743886 - Fax.080.4135304 - Cell. 368.3724899

e-mail:vivai@lapietragiardini.it

www.lapietragiardini.it

Revisione	Data	Redazione	Approvazione
0	28/04/2023	RS GI	Direzione Generale
1	02/05/2024	RS GI	Direzione Generale
2	02/05/2025	RS GI	Direzione Generale
3	28/04/2026	RS GI	Direzione Generale

INDICE

INTRODUZIONE	1
1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	2
1.1 LA LAPIETRA GIARDINI S.r.l.	
1.2 IL CICLO PRODUTTIVO	
1.2.1 Esecuzione e manutenzione di opere di verde e arredo urbano. Interventi di ingegneria naturalistica.	
1.3 GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITA' DI OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE DEGLI ULTIMI ANNI A PARTIRE DAL 2012	
1.4 I NUMERI PRINCIPALI	
2. DESCRIZIONE DEL SITO	13
2.1 L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
2.1.1 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO URBANISTICO	
2.1.2 INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO-STORICO-CULTURALE	
2.1.3 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA	
2.2 IL SITO	
3. L'ORGANIZZAZIONE ED I PRINCIPALI PROCESSI AZIENDALI	17
3.1 L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	
3.2 AREA COMMERCIALE	
3.2.1 SEGRETERIA COMMERCIALE E ACQUISTI	
3.2.2 SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	
3.3 AREA AMMINISTRATIVA	
3.4 AREA TECNICA	
3.4.1 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI SERVIZI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E DERATTIZZAZIONE	
3.4.2 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' AZIENDALI E DI MAGAZZINO	
3.4.3 GESTIONE DEI RIFIUTI	
3.5 AREA PERSONALE	
3.6 GESTIONE SISTEMA INTEGRATO AMBIENTE E QUALITA'	
3.7 RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	
4. LA POLITICA AZIENDALE	20
5. IL SISTEMA DIGESTIONE INTEGRATO	22
5.1 L'AVVIO, LE CERTIFICAZIONI, L'EVOLUZIONE	
5.2 LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	
5.3 IL COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE E DELLA COLLETTIVITÀ	
5.4 LA GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	
6. LE AUTORIZZAZIONI	25
6.1 PRINCIPALI AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO DELLA GENERAL SERVICE S.r.l.	
6.2 PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE AL SITO	
6.2.1 SCARICHI IDRICI	
6.2.2 RIFIUTI	
6.2.3 SUOLO E SOTTOSUOLO	
6.2.4 RUMORE	
6.2.5 SOSTANZE PERICOLOSE	
6.2.6 RISORSE IDRICHE	

6.2.7

RISPARMIO ENERGETICO

7.	GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI	28
7.1	CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	
7.1.1	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI – CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	
7.1.2	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI – CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	
7.2	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	
7.2.1	STRUTTURE E INFRASTRUTTURE (INQUINAMENTO VISIVO)	
7.2.2	CONSUMO DI MATERIE PRIME	
7.2.3	CONSUMI ELETTRICI	
7.2.4	CONSUMO DI METANO	
7.2.5	CONSUMO DI ACQUA	
7.2.6	SCARICHI IDRICI	
7.2.7	SOSTANZE PERICOLOSE	
7.2.8	SUOLO E SOTTOSUOLO	
7.2.9	RUMORE ESTERNO	
7.2.10	RIFIUTI	
7.3	INDICATORI CHIAVE - PRESTAZIONI AMBIENTALI	
7.3.1.	INDICATORI SULLA BIO-DIVERSITA'.	
7.4	GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	
7.4.1	SMALTITORI RIFIUTI	
7.5	GESTIONE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI E DELLE EMERGENZE	
8.	OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	37
8.1	GLI OBIETTIVI AMBIENTALI RAGGIUNTI NEGLI ANNI 2018-2021	
8.2	GLI OBIETTIVI FUTURI: PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2022-2025	
9.	I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO	39
10.	VALIDAZIONE EMAS	39
11.	TERMINI E DEFINIZIONI	40

INTRODUZIONE

Monopoli (BA), Aprile 2026

Questo documento contiene tutti i dati e le notizie necessarie a valutare le prestazioni ambientali della LAPIETRA GIARDINI S.r.l. ai fini della certificazione dell'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale. Nell'anno trascorso la LAPIETRA GIARDINI S.r.l. ha pienamente attuato le proprie politiche aziendali, producendo importanti sforzi economici e gestionali nel senso del conseguimento degli obiettivi ambientali di miglioramento, sempre più consapevole che ogni azione nel senso del rispetto della legislazione ambientale, della salvaguardia dell'ambiente, del risparmio di energia e di risorse naturali e della sicurezza del contesto aziendale alimenti grandemente il successo aziendale.

Nel contempo, la LAPIETRA GIARDINI S.r.l. non ha smesso di innovarsi cercando di tradurre in risultati reali i progressi tecnologici del settore, la conoscenza dei mercati mondiali e gli indirizzi della moderna società civile, nell'ambito della sempre crescente attenzione alla tutela dell'ambiente e della consapevolezza di quanto sia importante la valorizzazione delle risorse umane.

La compagine sociale è composta da n. 1 Socio: Lapietra Giuseppe nella misura del 100%.

Con la registrazione EMAS, la LAPIETRA GIARDINI S.r.l. ha inteso rafforzare e consolidare un processo di forte evoluzione organizzativa, che le ha già consentito di conseguire con successo le certificazioni ISO 9001 (ISE Cert n. 3179), ISO 14001 (SISTEMA/ITA/1221E1219), ISO 45001 (Sistema/ITA1221O1220), e la certificazione ai sensi della prassi UNI/PDR 125:2022 (n. 023-LPT-125). Il Regolamento 2017/1505/UE del 28/08/2017 istituisce un sistema comunitario di ecogestione e audit, sinteticamente definito con la sigla EMAS III, al quale possono aderire volontariamente le aziende per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali.

L'aggiornamento alla Dichiarazione Ambientale contenuto in queste pagine, riferito ai dati fino al mese di aprile 2026, consente di comunicare a dipendenti, clienti, fornitori, autorità competenti ed opinione pubblica, in modo chiaro, sintetico e trasparente quali siano le prestazioni ambientali dell'azienda e quanto forte sia l'impegno per il rispetto ed il miglioramento ambientale del nostro territorio.

L'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale, una volta convalidato, costituisce requisito fondamentale per il mantenimento della registrazione del sito LAPIETRA GIARDINI S.r.l. di Monopoli (BA) nella Lista EMAS valida a livello europeo.

Questa edizione della Dichiarazione Ambientale è disponibile sul sito web aziendale all'indirizzo www.lapietragiardini.it.

L'Organizzazione dichiara di essere in corso di registrazione.

La Direzione Aziendale

Giuseppe Lapietra

1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

1.1. LA PIETRA GIARDINI S.r.l.

Dal 2012 LAPIETRA GIARDINI S.r.l. offre servizi nel settore del verde urbano e del giardinaggio. In particolare, l'azienda è specializzata nella: Progettazione e realizzazione di giardini esclusivi e personalizzati, chiavi in mano; Realizzazione aree a verde pubbliche e private; Creazione di tappeti erbosi con prato A ROTOLI o a semina; Realizzazione impianti di irrigazione a scomparsa per prato e impianti del tipo "a goccia" per siepi, cespugli e alberature; Manutenzione ordinaria e straordinaria di aree a verde attrezzato, sfalcio erbe infestanti, sagomatura siepi e cespugli; Potatura alberi di piccolo e alto fusto, con l'utilizzo di piattaforma aerea a seconda dell'altezza della pianta; Recupero e spostamento piante esemplari e secolari.

Grazie all'esperienza dell'imprenditore Giuseppe Lapietra, la LAPIETRA GIARDINI S.r.l. è ritenuta riferimento nel proprio settore ed opera attualmente su tutto il territorio nazionale con 32 dipendenti fra i quali Amministrativi, Tecnici Specialistici e Operai.

L'organico aziendale comprende una Direzione aziendale nella persona dell'Amministratore Unico, affiancato da diverse direzioni funzionali alle quali è demandato il compito di definire le strategie aziendali ed a cui è affidata la gestione delle decisioni in materia di definizione della Politica Qualità – Ambiente – Sicurezza.

Tutto il personale è regolarmente assunto e retribuito ed assoggettato agli obblighi previdenziali ed assicurativi, inoltre LAPIETRA GIARDINI S.r.l. è in regola con la disciplina riguardante l'assunzione obbligatoria dei disabili (Legge 68/99).

Per l'espletamento del servizio l'Azienda fornisce ai propri dipendenti tutte le attrezzature ed i prodotti che sono frutto di una elaborata ed accurata analisi delle esigenze che richiede lo svolgimento delle attività d'impresa.

La società opera attraverso la sede centrale di Via Conchia in Monopoli (BA). L'azienda dispone di n. 1 unità locale in Monopoli (BA , in Contrada Cacaveccia Snc. Quest'ultima risulta essere deposito. In effetti, è presente una stanzetta poco significativa dal punto di vista ambientale ed il terreno circostante è adibito al ricovero di alberi e cespugli.

Le certificazioni conseguite, relative alla qualità (ISO 9001) e all'ambiente (ISO 14001), alla Sicurezza e salute dei lavoratori (ISO 45001) e Parità di genere (UNI/PDR 125:2022) hanno consentito di effettuare un'accurata ottimizzazione interna di processi e attività. Il nuovo assetto organizzativo consente oggi di gestire le attività aziendali nel massimo rispetto per l'ambiente e con la massima attenzione alla qualità del prodotto, al fine di garantire costantemente la soddisfazione dei clienti.

1.2. IL CICLO PRODUTTIVO

Tutte le attività aziendali (dall'acquisizione delle esigenze del Cliente sino all'erogazione del servizio) sono regolate da una serie di processi documentati e gestiti sistematicamente nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato (SGI).

Un sistema informatizzato di monitoraggio della produzione, consente di tenere sotto controllo in tempo reale gli ordini, la programmazione della produzione e la stessa erogazione del servizio.

Le aree legate alla produzione sono due:

- **Realizzazione e Manutenzione di opere a verde in ambito urbano e forestale.**

1.2.1. Realizzazione e manutenzione di opere a verde in ambito urbano e forestale.

Le attività di realizzazione e manutenzione di opere a verde in ambito urbano e forestale sono svolte da personale interno opportunamente qualificato.

Le stesse vengono qui di seguito dettagliate:

- Progettazione e realizzazione di giardini esclusivi e personalizzati, chiavi in mano,
- Realizzazione aree a verde pubbliche e private,
- Creazione di tappeti erbosi con prato A ROTOLI o a semina,
- Realizzazione impianti di irrigazione a scomparsa per prato e impianti del tipo "a goccia" per siepi, cespugli e alberature,
- Manutenzione ordinaria e straordinaria di aree a verde attrezzato, sfalcio erbe infestanti, sagomatura siepi e cespugli,
- Potatura alberi di piccolo e alto fusto, con l'utilizzo di piattaforma aerea a seconda dell'altezza della pianta,
- Recupero e spostamento piante esemplari e secolari.

FATTORE DI RISCHIO AMBIENTALE: Il rischio è condizionato all'utilizzo di sostanze chimiche ed allo sversamento delle stesse in ambienti di lavoro. L'azienda è particolarmente attenta alla formazione e informazione degli operatori: informazione sui rischi relativi all'utilizzo di sostanze chimiche e conoscenza della scheda tecnica di rischio apposta sulla confezione prima dell'utilizzo di qualsiasi prodotto; - Cura ed attenzione nel mantenere l'etichetta sull'apposito contenitore; - Divieto di eseguire travasi di prodotti chimici in contenitori adibiti ad altri usi; - Utilizzo di prodotti a basso rischio; - Dispositivi di

protezione individuale (guanti di gomma, occhiali di sicurezza, mascherina, ecc..)

1.3. I NUMERI PRINCIPALI

La Lapietra Giardini S.r.l. svolge la propria attività all'interno di un fabbricato di mq 100 diviso in n. 3 vani sito in Monopoli (BA) in C/da Conchia snc.

Nel periodo di attività (2022 – 2025) il fatturato complessivo aziendale ha seguito l'andamento illustrato nel seguente grafico (fig. 1 n) e per il 2027 è previsto un volume di affari pari ad € 3.500.000,00

Fig. 1 n. - Fatturato a partire dal 2022 al 2025

Il numero dei dipendenti occupati a dicembre 2025 è pari a 32 unità (fig. 2.n), e al momento della stesura di questa Dichiarazione Ambientale non sono previste nuove assunzioni.

2. DESCRIZIONE DEL SITO

2.1 L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1.1 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO URBANISTICO

L'Azienda è geograficamente collocata nella zona periferica di Monopoli (BA) alla C/da Conchia snc. Nelle immediate vicinanze attualmente è presente solo qualche attività analoga. Gli insediamenti abitativi sono rari e lontani.

2.1.2 INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO-STORICO-CULTURALE

L'intera area del Comune di Monopoli (BA) si ricorda, è classificata come zona commerciale ed industriale e non presenta siti di interesse paesaggistico, turistico, archeologico, storico-culturale.

L'area e le immediate vicinanze non presentano habitat di particolare interesse naturalistico.

2.1.3 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA

I dati climatici medi annuali, rilevati dal sito Comuni-Italiani a 9 m s.l.m. (Lat. 40°57'00" N, Long. 17°18'00" E), riportano i seguenti dati:

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno
T°C Media	6	7	10	12	19	20	25	25	24	18	13	14	16
T°C Max	12	13	16	19	24	29	32	32	27	22	17	13	21
T°C Min	5	5	7	9	13	17	20	20	16	13	9	6	12
Pioggia	63	54	53	60	46	42	29	36	45	70	80	74	652

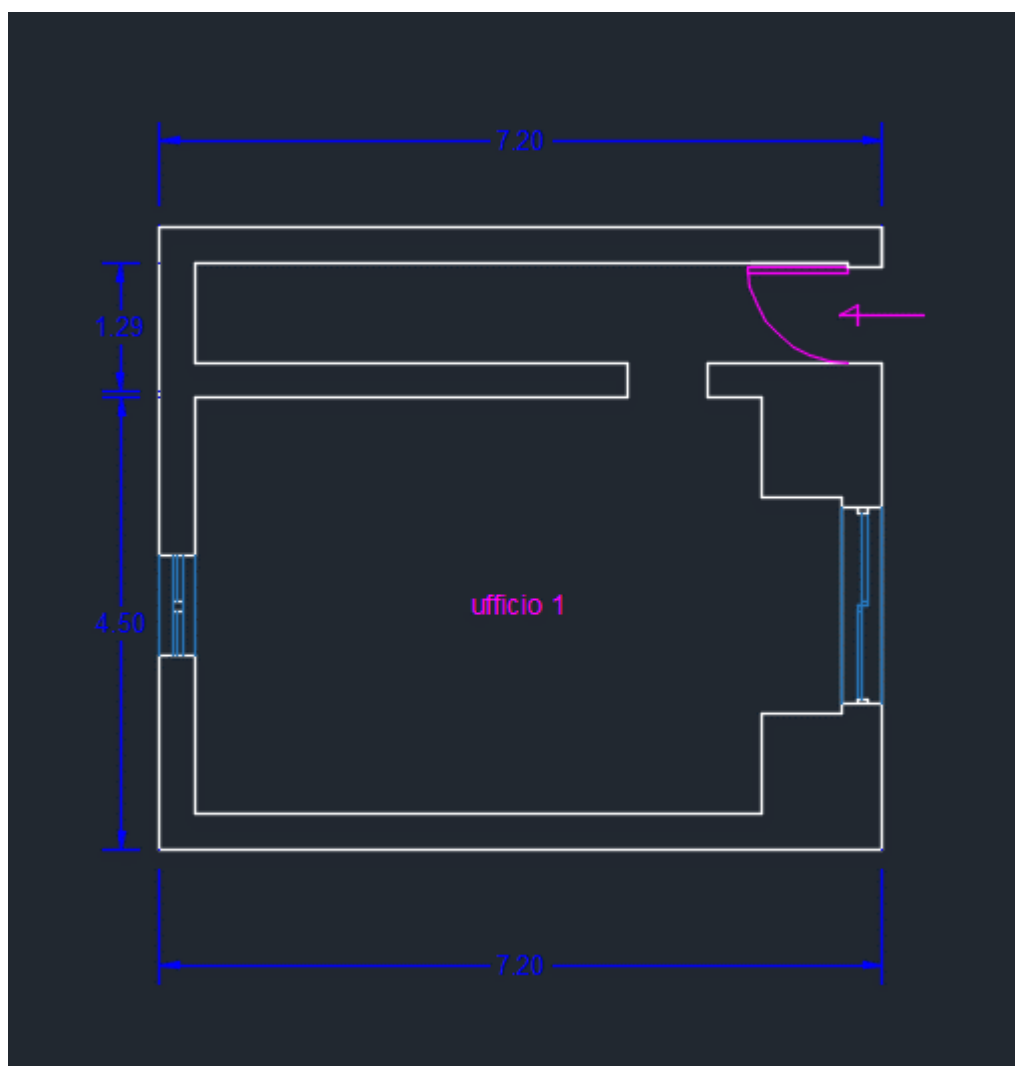
Dati climatici mensili.

Medie mensili calcolate sul periodo di riferimento 1961-1990 (periodo standard W.M.O.).

2.2 IL SITO

Il sito ha attualmente una superficie complessiva di circa 100 m² (Figura 2.c), diviso in vani n 4 su un unico piano.

Fig. 2.c: Planimetria del sito



Il sito si completa con:

- Quattro condizionatori marca SANYO e RIELLO di 3,5 Kw per l'alimentazione del sistema di riscaldamento/raffrescamento del fabbricato;
- Allaccio all'acquedotto comunale sia per l'acqua uso potabile che per gli scarichi fognari.

3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E I PRINCIPALI PROCESSI

3.1 L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

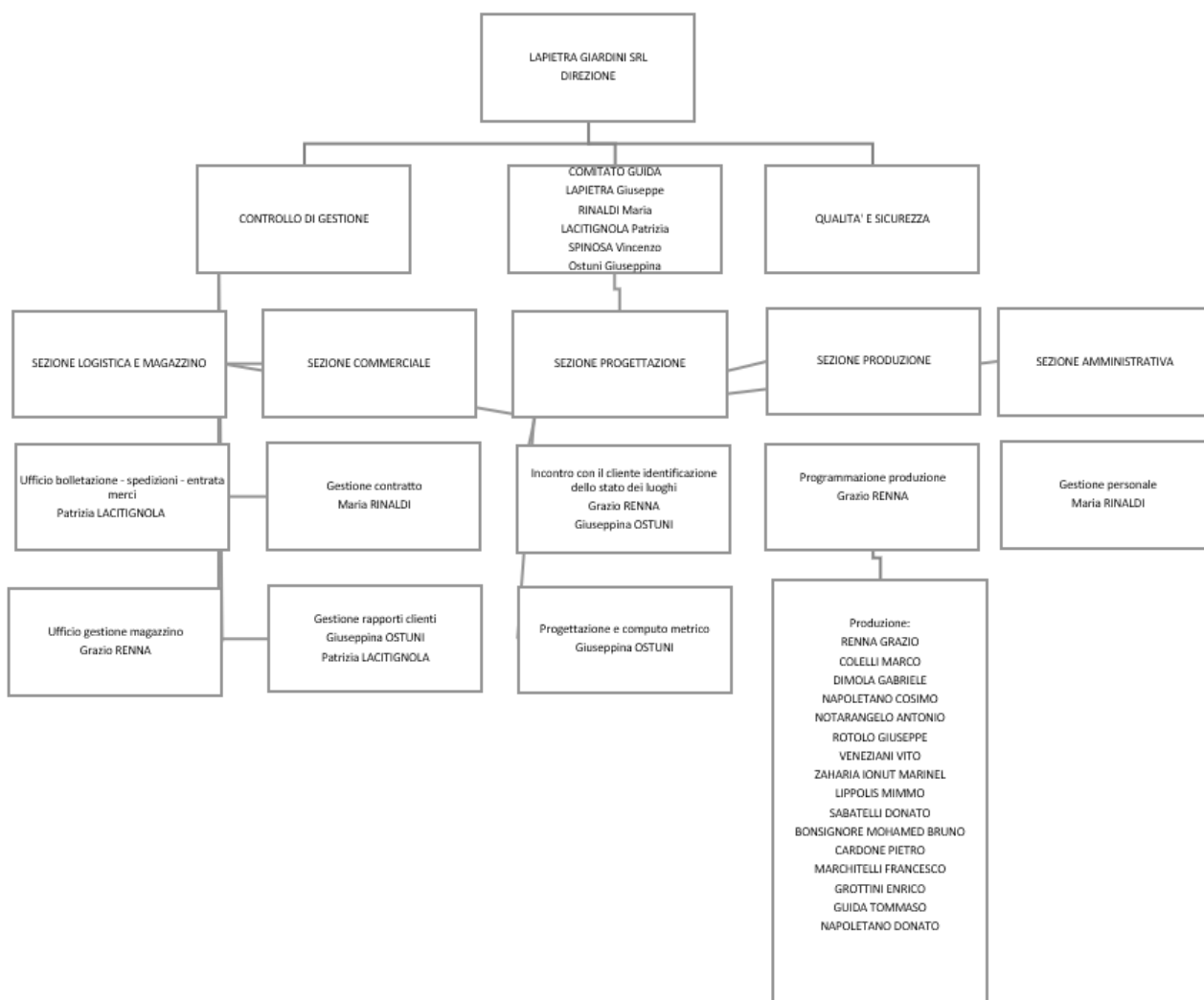
La struttura organizzativa della LAPIETRA GIARDINI S.r.l. è così composta (fig. 3.a):

- Amministratore Unico [AU]
- Responsabile Area Commerciale
- Responsabile Area Amministrativa
- Responsabile Area Tecnica
- Responsabile Area Personale
- Responsabile Sistema Integrato Qualità / Ambiente [RSI] (questi ho il compito di Rappresentante della Direzione);
- Responsabile del Comitato Guida ai sensi del PDR 125 – Parità di Genere.

cui sono legate, secondo precise relazioni funzionali, le figure di carattere più operativo (fig. 3.a).

Ad integrazione dell'organigramma sotto riportato si precisa che Il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione.

Fig. 3.a: Organigramma funzionale



Nei paragrafi successivi si descrivono le principali funzioni e servizi coinvolti nel Sistema integrato.

3.2 AREA COMMERCIALE

Comprende le figure aziendali del R.COMM che sovrintende e coordina gli uffici sottostanti, nonché le figure che si occupano delle relative fasi operative.

3.2.1. SEGRETERIA COMMERCIALE E ACQUISTI

Le figure aziendali [SCA] curano i rapporti con il Cliente, a partire dall'analisi delle sue esigenze sino alla definizione degli accordi contrattuali che regolamenteranno la fornitura richiesta.

La Responsabilità degli Acquisti è affidata alla Sig.ra Maria Rinaldi. Le attività di qualifica e riqualifica dei fornitori e gestione degli acquisti possono essere più o meno critiche a seconda dell'influenza che essi possono avere sulla qualità del prodotto finito o sul rispetto della tutela ambientale.

Esistono, pertanto, appositi processi descritti come segue.

Al fine di assicurare la conformità delle merci e dei servizi acquistati ai requisiti specificati, si attuano le attività di gestione dei fornitori e di controllo degli approvvigionamenti; sono previste, in aggiunta alle prime, attività di comunicazione ambientale e di sensibilizzazione nei riguardi dei fornitori volte al rispetto di specifiche prescrizioni di Tutela Ambientale.

I fornitori che, con la loro attività, hanno impatti potenzialmente significativi sull'ambiente sono oggetto di sensibilizzazione a mezzo di apposite prescrizioni di tutela ambientale richiamate nell'ordine e sono oggetto di sorveglianza durante le operazioni effettuate presso l'Azienda. Lo stato di qualifica di ciascun fornitore è aggiornato con opportuna periodicità mediante l'annotazione, su ciascuna scheda, di tutte le anomalie che, eventualmente, dovessero essere riscontrate in fase di accettazione prodotto o di acquisizione del servizio.

La merce e/o i servizi acquisiti sono controllati e/o sorvegliati secondo opportune procedure di sistema al fine di verificarne la qualità e la conformità alle eventuali prescrizioni di tutela ambientale comunicate.

3.3 AREA AMMINISTRATIVA

Le funzioni attribuite all'area amministrativa riguardano la gestione della fatturazione e dei pagamenti con riferimento alle procedure aziendali per la piena riferibilità e tracciabilità di consegne, ordini e merce prodotta. Tutto nel pieno rispetto delle prescrizioni di tutela ambientale.

3.4 AREA TECNICA

Con a capo la Direzione Tecnica (DT), a quest'area fanno riferimento le figure aziendali (di responsabilità intermedia e operative) che gestiscono i reparti produttivi, la programmazione della produzione, la realizzazione del servizio. Il coordinamento delle attività produttive tiene conto delle richieste del cliente, della disponibilità dei mezzi e delle risorse, nel rispetto delle specifiche di controllo e nell'osservanza delle prescrizioni di tutela ambientale interne.

3.4.1. PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE.

La programmazione della produzione è realizzata dal [DT], di concerto con i Capi Cantiere in conseguenza degli ordini dei Clienti, delle disponibilità di magazzino e dei mezzi di produzione nonché delle loro potenzialità produttive, mediante appositi programmi di produzione poi trasmessi nella loro edizione definitiva agli stessi capi cantiere. Le Prescrizioni di Tutela Ambientale rappresentano le disposizioni di Controllo Operativo necessarie a garantire la tutela dell'ambiente e a prevenire eventuali situazioni di emergenza e consistono in attenzioni particolari da prestare per determinate attività che possono generare impatti significativi sull'ambiente. Il Capo cantiere, interviene in caso di anomalie in produzione gestendo l'eventuale servizio non conforme e segnalando a DT ogni anomalia di carattere qualitativo e/o ambientale. Tutte le anomalie qualitative e/o ambientali segnalate a DT sono gestite secondo le procedure interne di sistema.

3.4.2. PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' AZIENDALI E MAGAZZINO

Il Responsabile della programmazione [R.PROG] definisce, sentito il capo cantiere le attività e prepara le Disposizioni da comunicare al cantiere. Le Prescrizioni di Tutela Ambientale rappresentano le disposizioni di Controllo Operativo necessarie a garantire la tutela dell'ambiente e a prevenire eventuali situazioni di emergenza e consistono in attenzioni particolari da prestare per determinate attività che possono generare impatti significativi sull'ambiente. Tutte le anomalie qualitative e/o ambientali segnalate a RSI sono gestite secondo le procedure interne di sistema.

3.4.3. GESTIONE DEI RIFIUTI

La Lapietra Giardini S.r.l. svolge, se prevista all'interno dei cantieri, attività di intermediazione e trasporto conto proprio

di rifiuti. Per rifiuti prodotti negli uffici di Contrada Conchia in Monopoli (BA), si fa riferimento alla raccolta differenziata organizzata dal Comune di Monopoli (BA). Il Responsabile del Sistema Integrato [RSI], individua le tipologie di rifiuto che si producono in azienda, attribuisce i codici C.E.R, predispone idonei punti di raccolta identificati con nome e codice, tiene aggiornata ed espone in bacheca una planimetria dei punti di raccolta e aggiorna, secondo necessità, le prescrizioni per la tutela ambientale per ciascun reparto relativamente alla gestione dei rifiuti. I rifiuti prodotti dal Committente sono settimanalmente stimati nel peso e registrati sul registro di carico e scarico. Al raggiungimento di determinate quantità compatibili con un'efficace ed economica gestione, e comunque nei limiti di legge, si acquista il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dal cliente, effettuando le verifiche di legge (autorizzazioni, targhe, ecc.) e preparando la necessaria documentazione d'accompagnamento. Ogni conferimento è registrato sul registro di carico e scarico conforme al RENTRI in modalità digitale. Ogni anno la Lapietra Giardini S.r.l. effettua il pagamento del MUD.

3.5.AREA PERSONALE

Il Responsabile del Personale nella figura del Sig. Lapietra Giuseppe assicura la gestione della corretta contabilità del lavoro, mediante registrazione delle presenze giornaliere, della redazione delle buste paga con particolare attenzione a quanto stabilito dal C.C.N.L.L., alla tenuta del registro degli infortuni e di eventuali reclami provenienti dalle maestranze. Intrattiene rapporti con le varie sigle sindacali e con i vari uffici regionali e statali competenti in materia di lavoro.

3.6.GESTIONE SISTEMA INTEGRATO AMBIENTE E QUALITÀ

L'Azienda ha stabilito, documentato e attuato un Sistema Integrato, che tiene in costante aggiornamento e ne migliora, con continuità, l'efficacia in accordo con i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018.

In particolare, si sono identificati i processi necessari a gestire l'attività aziendale ed è stata definita la loro applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione. Per tali processi è stata stabilita la sequenza e le interazioni nonché i criteri e i metodi necessari per assicurarne l'efficace funzionamento e l'efficace controllo. La Direzione Aziendale assicura la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento e il monitoraggio di questi processi, ne misura l'efficacia e attua le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali ed ambientali. I processi affidati all'esterno che hanno effetti sulla conformità del prodotto ai requisiti del Cliente o ai requisiti cogenti sono condotti in condizioni controllate, attraverso un'oculata gestione dei rapporti con il fornitore. Dettagli relativi alle attività espletate sono riportati nel capitolo 5.

3.7.RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE

Il Rappresentante della Direzione è per la Lapietra Giardini S.r.l. il Responsabile del Sistema Integrato [RSI] che, in tale ruolo, svolge le seguenti principali attività:

- > assicura che i processi necessari per il sistema di gestione della qualità e dell'ambiente siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;
- > riferisce alla Direzione Aziendale sulle prestazioni del sistema di gestione della qualità e dell'ambiente e su ogni esigenza per il miglioramento;
- > assicura la promozione della consapevolezza dei requisiti del Cliente nell'ambito di tutta l'organizzazione.

4. LA POLITICA AZIENDALE

La Lapietra Giardini S.r.l. ha una storia che risale al 2012 come azienda di servizi.

Il testo della politica aziendale è riportato qui di seguito:

Nella gestione del Sistema Integrato gli obiettivi primari della LAPIETRA GIARDINI S.r.l. nell'area qualità sono:

- > *gestire l'azienda per processi e monitorarne i relativi risultati;*
- > *accogliere, compatibilmente con la gamma di produzione offerta, le richieste particolari di ogni cliente realizzando servizi personalizzati;*
- > *offrire servizi di ottime caratteristiche fisico-meccaniche realizzati da materie prime prive di additivi pericolosi;*
- > *garantire una collaborazione con il cliente durevole nel tempo;*
- > *monitorare e conseguire la soddisfazione dei clienti cercando di andare oltre le loro aspettative in termini di qualità di servizio e prodotto;*
- > *nell'ambito del miglioramento continuo, fissare traguardi e obiettivi sempre più ambiziosi di qualità dei propri prodotti.*

I punti di forza della LAPIETRA GIARDINI S.r.l. consistono:

- > *nella capacità di accogliere le richieste particolari di ogni cliente realizzando produzioni personalizzate;*
- > *nella capacità di offrire prodotti di qualità, controllati con processi e procedure rigorosi, nonché con strumenti adeguati;*
- > *nella capacità di garantire una collaborazione con il cliente durevole nel tempo;*
- > *nel massimo impegno ad andare oltre le aspettative dei clienti;*
- > *nella volontà di fissare traguardi e obiettivi sempre più ambiziosi, anche con programmi di ricerca in collaborazione con università e istituti di ricerca.*

Costituiscono obiettivi primari della LAPIETRA GIARDINI S.r.l.:

- > *mantenere un efficiente sistema di gestione della qualità dei prodotti che ne garantisca i requisiti e la consegna in tempi sempre inferiori attraverso un'intelligente programmazione della produzione;*
- > *garantire la sempre maggiore efficienza dei processi produttivi che le consenta di attuare una politica commerciale sempre più autonoma;*
- > *perseguire la soddisfazione del cliente attraverso un'efficace azione di comunicazione, di raccolta e analisi dei dati all'interno e dall'esterno.*

Da un punto di vista ambientale è sempre elevato l'impegno della LAPIETRA GIARDINI S.r.l. :

- > *a garantire la tutela della salute degli operatori e del territorio nell'ambito di tutte le proprie attività;*
- > *al rispetto di tutte le pertinenti disposizioni di legge vigenti applicabili;*
- > *a un ragionevole e costante miglioramento delle attività aziendali;*
- > *all'adozione di processi tecnologici con impatto ambientale sempre minore;*
- > *a un coinvolgimento di tutto il personale dell'azienda nel processo di miglioramento ambientale nelle singole attività, attraverso un'informazione sistematica in merito agli impatti ambientali connessi.*

Gli obiettivi, le proposte di miglioramento e i traguardi ambientali da raggiungere vengono continuamente aggiornati secondo fasi, tempi, risorse e responsabilità ben precise e questa attività è integrata da un riesame periodico di efficacia.

La LAPIETRA GIARDINI S.r.l. è fortemente impegnata e ha raggiunto importanti traguardi:

- > *nella riduzione della produzione specifica di rifiuti da attuarsi prevalentemente attraverso:*
 - o *un'attenta formazione dei propri operatori;*
 - o *la ricerca delle più avanzate possibilità di riciclaggio dei materiali di scarto;*
 - o *l'informazione al cliente di quanto necessario a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti alla fine della loro vita;*
- > *nella riduzione del consumo delle poche sostanze pericolose ancora utilizzate per la manutenzione delle attrezzature e macchine;*
- > *nella riduzione dei consumi energetici specifici da fonti non rinnovabili, attraverso un sistematico e selettivo monitoraggio dei consumi elettrici con finalità di riduzione del fabbisogno;*
- > *nella bonifica acustica dei propri impianti produttivi per la salvaguardia della salubrità dei lavoratori;*
- > *nella riduzione dei consumi idrici;*
- > *nell'incremento della produzione di energia prodotta autonomamente nel sito;*

Durante ogni attività aziendale si procede all'individuazione e alla valutazione degli aspetti ambientali e degli impatti associati. Ciò consente di interagire proficuamente con i diversi interlocutori esterni (progettisti, imprese, proprietà, etc.) per ottimizzare, nelle realizzazioni, la salvaguardia dell'ambiente, con l'adozione delle migliori soluzioni disponibili.

I dati ambientali (previsti per legge o no), la natura degli scarichi idrici, il livello di inquinanti all'interno dell'ufficio, il livello di rumore interno ed esterno e ogni possibile indice di impatto ambientale vengono monitorati con costanza ed efficacia.

I controlli sono scanditi con tempi e modalità formalmente specificati nel piano di sorveglianza e misurazione che è stato sviluppato all'interno del Sistema di Gestione Integrato. Il sistema prevede inoltre procedure di controllo operativo tese a minimizzare o a prevenire totalmente gli impatti diretti e indiretti sull'ambiente.

E' costante, inoltre, l'attività di sensibilizzazione delle parti interessate sulle conseguenze delle pratiche aziendali al fine di contribuire alla corretta conservazione delle risorse naturali nei siti di produzione e di utilizzo dei prodotti.

La Direzione aggiorna e informa i propri collaboratori affinché essi siano fonte di idee e proposte di miglioramento per il conseguimento degli obiettivi prefissati. La Direzione conta sulla massima attenzione e collaborazione da parte del personale affinché quanto impostato e costruito possa essere mantenuto e migliorato con successo, efficacia e orgoglio.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Monopoli (BA), MAGGIO 2026

LAPIETRA GIARDINI S.R.L.U.
Contrada Conchia, n.c.
70043 MONOPOLI (BA)
C.F./P.IVA: 07317700727

5. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

5.1 L'AVVIO, LE CERTIFICAZIONI, L'EVOLUZIONE

Il Sistema di Gestione integrato per la Qualità e per l'Ambiente è stato sviluppato durante le attività di ampliamento dell'Azienda. Per procedere nell'azione di miglioramento, la Direzione Aziendale intende confermare il proprio impegno nel mantenere le stesse certificazioni e ottenere la registrazione EMAS.

5.2 LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

L'SGI è strutturato per processi ed è suddiviso per aree (Direzione, Commerciale, Acquisti e Accettazione, Produzione e Sistema Integrato).

Per la massima parte dei processi individuati, i processi vengono formalizzati in efficaci schemi che, sinteticamente, definiscono le fasi, le responsabilità e le azioni da espletare per ciascuna delle attività previste e richiamano, ove opportuno, i necessari documenti di supporto o la necessaria modulistica.

Il Sistema Integrato, in particolare, è strutturato secondo:

- l'analisi ambientale iniziale (il punto di partenza da cui sono partiti i primi interventi di miglioramento e i primi documenti di sistema);
- una politica aziendale che individua i principi di base su cui operare e i principali traguardi raggiunti;
- un manuale di sistema che racchiude oltre all'analisi di contesto, valutazione dei rischi e opportunità anche tutta la struttura del sistema, le principali caratteristiche e responsabilità;
- un organigramma che esplica le relazioni fra le varie funzioni aziendali;
- un mansionario che individua i compiti per ogni funzione aziendale;
- un documento analitico di definizione degli obiettivi e dei programmi di miglioramento aziendali;
- un processo per l'organizzazione e l'esecuzione del Riesame della Direzione e la gestione del miglioramento continuo;
- un processo per la definizione delle competenze necessarie e la gestione dell'addestramento;
- un processo per la definizione ed il mantenimento delle infrastrutture e dell'ambiente di lavoro;
- un processo per la gestione delle comunicazioni interne ed esterne;
- un processo per l'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali;
- un processo per la gestione delle offerte e degli ordini;
- un processo per la qualifica dei fornitori e per la gestione degli acquisti;
- un processo per i controlli e le verifiche dei prodotti e dei servizi acquistati;
- un processo per la programmazione, gestione e controllo della produzione di filati in polietilene e in polipropilene;
- un processo per la programmazione, gestione e controllo della produzione di tessuti;
- un processo per il controllo di qualità dei tessuti;
- un processo per la gestione amministrativa ed operativa dei rifiuti;
- un processo per la misurazione della soddisfazione del Cliente;
- un processo per il monitoraggio e la misurazione dei processi, delle prestazioni aziendali e delle prestazioni ambientali;
- un processo per l'aggiornamento normativo e legislativo e per l'attuazione delle prescrizioni legali;
- un processo per la preparazione e la risposta alle emergenze;
- un processo per la gestione delle attività di ricerca e sviluppo;
- una procedura per la tenuta sotto controllo dei dispositivi di monitoraggio e misurazione;
- una procedura per la tenuta sotto controllo dei documenti;
- una procedura per la tenuta sotto controllo delle registrazioni;
- una procedura per gli audit interni;
- una procedura per la tenuta sotto controllo dei prodotti non conformi e delle non conformità ambientali;
- una procedura per la gestione delle non conformità qualitative ed ambientali e delle relative azioni correttive;
- una procedura per la gestione delle azioni preventive.

In ciascuno dei processi sono previsti requisiti minimi di carattere organizzativo e di tutela ambientale.

Il Riesame della Direzione è condotto periodicamente e con esso si prendono in considerazione tutti gli aspetti più significativi del Sistema di Gestione Integrato del periodo, vengono verificati gli obiettivi e i programmi di miglioramento e vengono stabiliti eventuali aggiornamenti della politica, degli obiettivi e dei requisiti di sistema affinché esso sia costantemente adeguato al contesto aziendale.

5.3 IL COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE E DELLA COLLETTIVITÀ

LAPIETRA GIARDINI SRL ha particolarmente intensificato le attività di formazione e addestramento riguardo temi di carattere ambientale e di sicurezza. La forte consapevolezza che le aziende si basano sulla professionalità delle persone almeno quanto sulla bontà dei propri impianti, fa sì che ci sia sempre e continuamente un percorso di formazione sugli aspetti più vari: dalle nuove prescrizioni legislative, ai miglioramenti per la sicurezza, all'organizzazione interna.

Analoghe azioni formative si tengono nei confronti del mondo esterno, incontrando centri di formazione, università e istituti di specializzazione di settore.

5.4 LA GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

La gestione aziendale è fortemente incentrata sulla prevenzione.

Per ciascun aspetto ambientale inerente alla gestione delle emergenze si è tenuto conto delle condizioni di anomalia o di emergenza che si sarebbero potute verificare.

Sono state effettuate, tenendo conto delle esperienze passate, tutte le necessarie valutazioni, per stabilire le misure di prevenzione che si ritenevano opportune per ridurre la probabilità di accadimento e sono state definite e documentate ben precise modalità di risposta alle emergenze più significative.

Tali modalità di risposta sono state oggetto di adeguato addestramento del personale e sono costantemente oggetto di prove di simulazione per far sì che il personale sia effettivamente preparato alla gestione delle stesse.

Nella Tabella 5a si presenta una sintesi delle "principali" anomalie e/o emergenze che si possono presentare con maggiore probabilità e alcune informazioni sulle misure per la riduzione del loro impatto. Quanto previsto in risposta alle potenziali emergenze, tiene conto della valutazione di significatività degli impatti e degli aspetti ambientali associati alle attività aziendali (Capitolo 7); si ribadisce come già evidenziato in altri capitoli della Dichiarazione Ambientale che l'utilizzo di sostanze pericolose è estremamente ridotto.

Tab. 5.a: Quadro delle principali e potenziali emergenze ambientali e relative azioni previste.

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO AMBIENTALE	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA
Incendio	Emissioni gassose in atmosfera	Tutto il personale + RSPP + RSI	Attua quanto riportato in dettaglio nel Piano di Emergenza Antincendio;
Sversamenti accidentali di sostanze pericolose (prodotti per la sanificazione stoccati in magazzino, attrezzature) all'esterno su aree a verde e/o suolo non impermeabilizzato	Contaminazione del suolo	Operatore	- Allontana dalla zona contaminata il personale eventualmente presente; - Indossa correttamente i DPI previsti nella Scheda di Sicurezza del prodotto fuoriuscito; - Inizia tempestivamente a rimuovere dal suolo e a segregare il prodotto sversato e le eventuali sezioni di terra/breccia contaminate; - Copre con materiale assorbente il prodotto sversato per poi raccoglierlo, manipolandolo con attenzione ed evitando l'imbrattamento di altre superficie non contaminate; - Smaltisce il materiale assorbente contaminato secondo le procedure aziendali in materia di rifiuti - Avvisa il R.S.I.;
		Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSI)	- Apri una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; - Gestisce l'emergenza in conformità, se del caso, a quanto contenuto nel D.Lgs 152/06 e successivi aggiornamenti; - Si assicura che il materiale contaminato sia correttamente identificato, separato e smaltito; - Si assicura che sia ripristinata la dotazione di emergenza assorbente;
		RSI	- Apri una non conformità come da apposita procedura di sistema; - Interpella immediatamente il tecnico; - Provvede a far rimuovere del tutto il gas metano residuo.
IN OGNI CASO	Qualsiasi	RSI	Mette a conoscenza dell'accaduto l'Ente di certificazione ambientale

6. LE AUTORIZZAZIONI

6.1 PRINCIPALI AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO DELLA LAPIETRA GIARDINI S.r.l.

Iscrizione all'albo imprese artigiane al numero BA111421

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Data delibera: 30.04.2012

Albo Nazionale Gestore Ambientale: BA009370

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Categoria 2Bis: Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti (D.M. 03.06.2014 art. 8 comma 1, lett. B)

Data denuncia: 10/07/2012

Albo Nazionale Gestore Ambientale: BA009370

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Categoria 5F : Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi

Data denuncia: 29/04/2025

6.2 PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE, APPLICABILE AL SITO

L'Organizzazione dichiara di garantire il monitoraggio delle prescrizioni legislative al fine di avere garanzia del pieno rispetto di tutte le norme e le leggi applicabile al settore di riferimento.

6.2.1 SCARICHI IDRICI

Dlgs 3/4/2006 n.152	"Norme in materia ambientale : parte III – Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".come corretto e integrato da D.Lgs 8/11/2006, n.284
Decreto del Comm. Del. per l'emergenza ambientale in Puglia (O.M. n° 3184 del 22.03.2002) N° 191/CD/A DEL 13.06.2002 - Piano Direttore e smi	Piano Direttore a stralcio del piano di tutela delle acque – Attività connesse alla redazione del piano di tutela delle acque (Dlgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni)

6.2.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dlgs. 03.04.2006 n. 152	Norme in materia ambientale: parte V – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e s.m.i.
Art. 41-ter, DL 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 98	Norme ambientali per gli impianti ad inquinamento scarsamente significativo (modifiche alla parte I e alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.
Decreto 15.01.2014	Modifiche alla parte I dell'allegato IV, alla parte quinta del Dlgs 3 aprile 2006 n. 152 recante: "Norme in materia ambientale"
Dlgs. 03/04/2006 n. 152	Norme in materia ambientale: parte V – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera – Titolo II: Impianti termici civili
Decreto del Presidente della Repubblica n° 412 del 26 agosto 1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10
DPR 16.04.2013 n. 74	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4 comma 1 lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192
Decreto 10.02.2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013
Regolamento UE 2024/573	REGOLAMENTO (UE) sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014

6.2.3 RIFIUTI

D.Lgs 03.04.2006 n.152	Norme in materia ambientale :parte IV – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
Decreto 59/2023	RENTRI
Decreto del Ministero dell'Ambiente N. 59 del 4 aprile 2023.	Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) – RENTRI

6.2.4 SUOLO E SOTTOSUOLO

Dlgs. 3/4/2006 n.152	"Norme in materia ambientale: parte VI danni all'ambiente; parte IV, titolo V bonifica siti inquinati" e s.m.i.
----------------------	---

6.2.5 RUMORE

DM 31/03/1998	Requisiti per tecnico competente in acustica
DPCM. 14 novembre 1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
DM 11/12/1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo
L. 26.10.1995 n. 447, come da ultima modificata da Legge 31/07/2002 n. 179, art. 7	Legge quadro sull'inquinamento acustico come da ultimo modificata da L. 31/07/2002 n. 179 art. 7 (pubblici esercizi)
D.P.C.M. 01.03.1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

6.2.6 SOSTANZE PERICOLOSE

Regolamento 06/12/2013 n. 1272/2013/Ue	Regolamento recante modifica dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006
Dlgs 14/09/2009 n. 133 e s.m.i	Disciplina sanzionatoria REACH
DM 7/9/2002	Rettificato da DM 12/12/2002 (scheda di sicurezza sostanze e preparati)
DM 14/06/2002	(XXVIII adeg. Dir. 67/548/CEE sostanze pericolose: classificazione, etichettatura, frasi di rischio, consigli di prudenza, metodi tox/ecotox) che modifica: DM 28.04.1997, e sue successive modifiche: DM 01.09.1998 DM 07.07.1999 DM 10.04.2000, (XXIV,XXV adeg. Dir. 67/548/CEE), rettificato da DM 30/10/2000, e mod. in All.IV da DM 15/09/2000 DM 26.01.2001 (XXVI adeguamento dir. 67/548/CEE) come poi rettificato da: DM 12.12.2002 (termini) DM 09.01.2003 (aggiunge in All.III "R68 possibilità effetti irreversibili")
DM 10/1/2002	Che integra DM 12.08.1998 (come mod. da DM 13.12.99), che sostituisce All. I DPR 10.09.1982 n. 904 (restrizioni immissione su mercato/uso di sostanze/preparati pericolosi)
Dlgs. 03.02.1997 n. 52	Sostanze pericolose: attuazione Dir. 92/32/CEE Modificato ed integrato da Dlgs. 25/02/1998 n. 90

6.2.7 RISORSE IDRICHE

DMA 02.05.2006	Tecniche per il riutilizzo delle acque reflue, ai sensi dell'articolo 99, co. 1, del Dlgs 152/06
Dlgs 03.04.2006 n.152	Norme in materia ambientale : parte III – Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
DM 22.12/2004	Disciplina per le deroghe alle caratteristiche delle acque destinate al consumo umano che possono essere predisposte da Regioni
DM 28.07.2004	Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'art. 22, co. 4, del Dlgs. 11/05/1999, n. 152
DM 06.04.2004 n. 174	Reg. per i materiali e oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano
DM 23.12.2003	Deroghe qualità acque consumo umano per Puglia, Lombardia, E. Romagna, Sicilia, Toscana, Campania, Trento, Bolzano
Accordo Stato Regioni 12.12.2002 G.U. n. 2 del 03.01.03	Linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 21 del Dlgs 152/99

6.2.8 RISPARMIO ENERGETICO

L. 09.01.1991 n. 10	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
DPR 26/08/1993 n. 412 (Reg. L. 10/91) e s.m.i.	Esercizio e manutenzione impianti termici, controllo rendimento combustione
DPR 16/04/2013 n. 74	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c) del Dlgs 19/08/2005 n. 192
Decreto Legge 4 giugno 2013 n. 63, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2013 n. 90	Disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione Sociale

7. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

L'analisi e la valutazione degli aspetti ambientali correlati alle attività aziendali è svolta annualmente dalla Direzione Aziendale, dal Direttore di stabilimento e dal Responsabile del Sistema Integrato.

L'attività viene realizzata secondo le modalità riportate in un apposito schema di processo, tenendo conto:

- della legislazione ambientale applicabile;
- dei dati e dei risultati dei monitoraggi ambientali;
- del layout e dei dati degli impianti di servizio;
- della raccolta e dell'analisi dei dati relativi ai consumi.

7.1 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Le correlazioni esistenti fra le attività svolte, gli aspetti ambientali diretti ed indiretti e gli impatti ambientali che si possono verificare sono individuate in relazione alle tre possibili condizioni operative: **normali**, **anomale** e **di emergenza** (Documento di Sistema DS D7 A).

Per ciascun impatto ambientale si effettua la valutazione di significatività applicando due criteri differenti fra aspetti ambientali diretti ed aspetti indiretti. Ogni aspetto ambientale significativo è preso in considerazione per la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale e per la regolamentazione delle relative attività, attraverso le procedure di controllo operativo.

7.1.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI – CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli direttamente dipendenti dalle attività aziendali e dalle modalità adottate per la gestione delle stesse e su cui la LAPIETRA GIARDINI S.r.l. può intervenire direttamente con azioni di controllo e/o sorveglianza diretta.

Gli aspetti ambientali diretti sono valutati tenendo conto, per ciascun impatto, dei seguenti fattori:

- **Rilevanza Interna - RI** (valutata in funzione della criticità delle conseguenze ambientali effettive e potenziali e in funzione della criticità delle modalità di gestione e controllo);
- **Rilevanza Esterna - RE** (valutata in funzione della criticità rispetto alla conformità legislativa e in funzione della sensibilità del contesto ambientale);
- **Frequenza - F** (valutata in termini di frequenza di accadimento e durata di accadimento);

Per ciascun fattore è assegnato, con opportune motivazioni, un valore applicando la stessa scala (ALTA=3; MEDIA=2; BASSA=1).

Il punteggio finale (**S**) di ogni singolo impatto è determinato moltiplicando le valutazioni di ciascun fattore.

Si considerano «**SIGNIFICATIVI**» tutti gli aspetti ambientali diretti che determinano un impatto ambientale cui è associato un punteggio uguale o superiore ad 8.

I restanti sono classificati tra «**POCO SIGNIFICATIVI**» e «**NON SIGNIFICATIVI**» a seconda se il punteggio risultante

S è maggiore o minore/uguale a 4.

7.1.2 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI – CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Gli aspetti ambientali indiretti, invece, sono quelli riconducibili ad attività di soggetti esterni all'organizzazione che operano per suo conto o che oltrepassano i confini e le cui attività possono essere, secondo i casi, in maggior o minor misura, influenzate e sorvegliate dal personale aziendale.

Tali aspetti ambientali INDIRETTI, sono valutati tenendo conto:

- del **Controllo Gestionale (CG)** che si ha sull'aspetto stesso;
- della **Significatività Intrinseca (SI)** dell'aspetto;

in modo da determinare, attraverso un diagramma di correlazione, oltre alla **Significatività (S)** anche un **Indice di Priorità (IP)** di intervento con una scala da 1 a 4.

La valutazione del **Controllo gestionale** parte dalla suddivisione fra aspetto ambientale indiretto di primo livello e aspetto ambientale indiretto di secondo livello a seconda che l'organizzazione sia in grado di progettare, coordinare e sorvegliare con proprio personale tali attività o sia solo in grado di influenzare le stesse.

Per gli aspetti ambientali di primo livello si valutano, con un punteggio da uno a tre assegnati con criteri definiti¹, il controllo dell'aspetto e la sorveglianza dei soggetti esterni.

Per gli aspetti ambientali di secondo livello, analogamente a quanto su citato, si valutano con un punteggio da uno a tre assegnati con criteri definiti¹, la responsabilizzazione ed il coinvolgimento dei soggetti esterni.

¹ [C] Controllo dell'aspetto - [So] Sorveglianza dei soggetti esterni – [Re] Responsabilizzazione dei soggetti esterni - [Co] Coinvolgimento dei soggetti esterni

Tab. 7.a: **Aspetti ambientali diretti.**

INDIVIDUAZIONE e LOCALIZZAZIONE					VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI				
Aspetto Ambientale	Localizzazione	Attività	Impatto Ambientale	Condizioni	RI	RE	F	S	Classificazione
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE	Sede	Aree coperte e scoperte	Inquinamento visivo	Normali	1	1	3	3	NON SIGNIFICATIVO
CONSUMO DI MATERIE PRIME	Magazzino e cantiere	Impiego di detergenti	Consumo di risorse non rinnovabili	Normali	2	3	3	18	SIGNIFICATIVO
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	Impianti produttivi Servizi Ausiliari Uffici	Illuminazione, climatizzazione, uffici, utenze minori, alimentazione macchinari	Utilizzo di fonti di energia non rinnovabili	Normali	2	1	3	6	POCO SIGNIFICATIVO
CONSUMO DI ACQUA	Servizi Igienici	Alimentazione servizi igienici, mensa, centrale idrica VVF	Consumo di risorse idriche	Normali	1	2	1	2	NON SIGNIFICATIVO
SCARICHI IDRICI	Servizi Igienici	Scarico in fognatura	Contaminazione degli strati superficiali del suolo	Normali	1	3	2	6	POCO SIGNIFICATIVO
SOSTANZE PERICOLOSE	Cantiere	Pulizia	Contaminazione uomo e territorio da sostanze pericolose	Normali	2	2	1	4	POCO SIGNIFICATIVO
SUOLO E SOTTOSUOLO	Piazzali esterni e aree scoperte	Transito automezzi	Possibile inquinamento del suolo da sostanze pericolose e non	Normali	1	1	3	3	NON SIGNIFICATIVO
		Sversamento accidentale prodotti ausiliari e/o rifiuti pericolosi	Inquinamento di suolo e sottosuolo da sostanze pericolose	Emergenza	2	1	2	4	
RIFIUTI	Sede e cantieri	Produzione di rifiuti solidi urbani e scarti di lavorazione	Inquinamento territorio da residui di lavorazione	Normali	3	1	3	9	SIGNIFICATIVO
VIBRAZIONI	Macchinari	Normale funzionamento	Esposizione operatore a vibrazioni	Normali	--	--	--	--	NON PRESENTE
TRASPORTO DEI DIPENDENTI	Sito	Raggiungimento posto di lavoro	Inquinamento dell'aria e produzione di rumore	Normali	--	--	--	--	NON PRESENTE

Legenda: **RI** – Rilevanza Interna; **RE** – Rilevanza esterna; **F** – Frequenza; **S** - Significatività

Tab. 7.b: **Aspetti ambientali indiretti**

INDIVIDUAZIONE e LOCALIZZAZIONE				VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI											
Soggetto esterno	Attività	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Significatività intrinseca						Controllo gestionale					IP
				R	I	D	S	SI	Classificazione	I livello		II livello		CG	
SMALTITORI RIFIUTI	Smaltimento rifiuti pericolosi	RIFIUTI	Inquinamento del territorio da rifiuti pericolosi e non	1	0	1	1	3	NON SIGNIFICATIVO	--	--	2	1	2	IV
TRASPORTATORI MATERIE PRIME	Trasporto delle materie prime presso i Clienti	EMISSIONI DI GAS DI SCARICO	Inquinamento dell'aria	1	1	0	1	3	NON SIGNIFICATIVO	--	--	3	3	9	III
		CONSUMO DI COMBUSTIBILE	Consumo di fonti di energia non rinnovabili	1	1	0	1	3							
		PRODUZIONE DI RUMORE	Inquinamento acustico	1	1	0	1	3							
		CONSUMO DI COMBUSTIBILE	Consumo di fonti di energia non rinnovabili	1	1	0	1	3							
		PRODUZIONE DI RUMORE	Inquinamento acustico	1	1	0	1	3							
		SUOLO E SOTTOSUOLO	Inquinamento di suolo e sottosuolo da sostanze pericolose e non	2	1	1	2	6							

Legenda: **R** - Risultati derivati da studi o dalla letteratura; **I** - Indicazioni fornite dal soggetto esterno; **D** - Necessità di ulteriori informazioni in caso di sospetta significatività; **S** - Sensibilità accertata degli interlocutori; **SI** - Significatività intrinseca; **c** - Controllo dell'aspetto; **So** - Sorveglianza dei soggetti esterni; **Re** - Responsabilizzazione dei soggetti esterni; **Co** - Coinvolgimento dei soggetti esterni; **IP** - Indice di priorità

La valutazione della **Significatività Intrinseca** si misura sommando le considerazioni, date da criteri definiti, sui:

- risultati derivanti da studi o dalla letteratura (**R**);
- indicazioni fornite dal soggetto esterno (**I**);
- necessità di ulteriori informazioni in caso di sospetta significatività (**D**);
- sensibilità accertata degli interlocutori (**S**);

Gli aspetti ambientali indiretti con **Significatività Intrinseca (SI)** maggiore o uguale a 7 risultano «**SIGNIFICATIVI**»; i restanti sono classificati tra «**POCO SIGNIFICATIVI**» e «**NON SIGNIFICATIVI**» a seconda se il punteggio risultante è maggiore o minore/uguale a 4. L'interazione con i risultati del Controllo Gestionale consente di stabilire l'**Indice di Priorità (IP)** di intervento.

7.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Si descrivono di seguito gli aspetti ambientali diretti dell'Azienda in relazione alle principali fasi di lavorazione e si presentano le prestazioni ambientali rilevate.

Per ognuno degli aspetti ambientali si riporta l'esito della valutazione di significatività calcolato secondo quanto riportato nel paragrafo 7.1.1.

7.2.1 STRUTTURE E INFRASTRUTTURE (inquinamento visivo)

L'area sorge in zona industriale e non ha impianti o strutture particolari che comportano un significativo impatto visivo. L'aspetto è valutabile come **NON SIGNIFICATIVO**.

7.2.2 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Le materie prime principali sono costituite da:

- 1) Prodotti fitosanitari
- 2) Materiale di consumo per le pulizie (carta igienica, carta asciugamano, sapone lavamani, ecc)

L'aspetto è valutato come **SIGNIFICATIVO**.

Tab. 7.c: Consumi di materia prima e di materie ausiliarie in kg.

MATERIALE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Prodotti fitosanitari	6.830	9.346	11.085	13.234	13.254	13.554	16.700
Materiale di consumo per pulizie	1.346	2.098	1.876	855	932	987	987
TOTALE	8.176	11.444	12.961	14.089	14.186	14.541	17.687

Fonti

Fatture

Commenti

Nel 2025 rispetto al 2024 i valori sono quasi in linea rispetto all'anno precedente con un leggero incremento dovuto ad un incremento della produzione.

7.2.3 CONSUMI ELETTRICI

Per la massima parte, LAPIETRA GIARDINI S.r.l. soddisfa i propri fabbisogni energetici con l'energia elettrica. Il dato si riferisce alla sola sede aziendale, mentre per le attività di cantiere beneficia della corrente messa a disposizione dal Committente. L'energia viene prelevata principalmente dalla rete e la sua disponibilità è garantita dal ricorso alle diverse fonti nelle proporzioni dell'ente produttore di energia. I
La valutazione effettuata è di un aspetto **POCO SIGNIFICATIVO**

Fig. 7.d: Consumi elettrici totali e specifici relativi al periodo 2022 – dicembre 2025

Consumi elettrici					
	2021	2022	2023	2024	2025
Consumi elettrici in kWh	40.900	41.000	40.985	42.034	42.034

Fonti

Fatture-Bollette

Commenti

Nel 2025 rispetto al 2024 si registra un incremento dei consumi energetici a causa di mesi estivi molto caldi.

Dalle bollette non si evince la percentuale di fonte rinnovabile impiegata dal gestore

CONSUMO DI ACQUA

Il consumo è dovuto all'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale.

L'Azienda, dal 2012, ha un regolare contratto di fido con la proprietà, la quale fattura i consumi di acqua e fognature contabilizzati da Consorzio di Bonifica S.p.A.

Il Piano di rilevazione delle prestazioni ambientali prevede una rilevazione mensile. I dati dei consumi mensili sono qui riportati a partire dal 2022. Nel funzionamento ordinario i consumi di acqua di rete sono bassissimi e legati praticamente solo all'igiene delle maestranze. Il dato è pressoché confermato a Dicembre 2025.

La valutazione effettuata ha classificato tale aspetto come **NON SIGNIFICATIVO**.

Fig. 7.f: Consumi elettrici totali e specifici relativi al periodo 2022 – dicembre 2025

MATERIALE				
	2022	2023	2024	2025
Consumi rete idrica mc	205	201	208	212

Fonti

Fatture/bollette

Commenti

Nel 2025 rispetto al 2024 ci sono leggere variazioni peggiorative a causa di mesi estivi siccitosi.

7.2.4 SCARICHI IDRICI

La sede operativa dispone di scarichi di natura civile ed è regolarmente collegata alla rete del Consorzio di Bonifica. La valutazione effettuata ha classificato tale aspetto come **POCO SIGNIFICATIVO**.

7.2.5 SOSTANZE PERICOLOSE

L'azienda non fa uso oramai da diversi anni di significative quantità di materie prime pericolose se non per alcuni prodotti ausiliari per la manutenzione del verde. Di seguito un elenco dettagliato di tali sostanze.

- Antiparassitari
- Diserbante

Lo stoccaggio di tali sostanze è effettuato in sicurezza, al coperto e utilizzando vasche di contenimento di adeguata capacità. Non sono presenti in sede apparecchiature contenenti PCB/PCT, né strutture contenenti amianto.

I consumi specifici per prodotto finito di sostanze pericolose sono stati complessivamente ridotti fin quasi a zero. I quantitativi consumati comunque si attestano su valori modesti. Non si riporta il grafico relativo al consumo di sostanze pericolose perché oramai bassissimo da 4 anni.

La valutazione è di un aspetto **NON SIGNIFICATIVO**.

7.2.6 SUOLO E SOTTOSUOLO

La sede della LAPIETRA GIARDINI S.r.l. si trova all'interno di un'area perimetrata a ridosso della S.S. 16 Bari – Brindisi in agro di Monopoli (BA) con tutti i servizi comunali.

La valutazione effettuata ha classificato tale aspetto come **NON SIGNIFICATIVO**.

7.2.7 RUMORE ESTERNO

Il rumore è collegato all'impiego di macchinari marcati CE che non prevedono analisi del rumore.

La valutazione effettuata ha classificato tale impatto come **POCO SIGNIFICATIVO**.

7.2.8 RIFIUTI

L'azienda nelle sue attività produce prevalentemente rifiuti non pericolosi costituiti per la maggior parte da attività di pulizia (plastica codice CER 20.02.00 – prodotti biodegradabili). Per questi ultimi sin dal 2012 si è effettuata la classificazione come sottoprodotti in ossequio alla definizione data dall'art.184 bis del Dlgs. 152.06 e, pertanto, il loro trattamento è stato, quando possibile, diverso da quello dei rifiuti. Per gli anni successivi al 2013 e fino al 2019, il trattamento come sottoprodotti è avvenuto solo parzialmente in misura diversa.

Esistono idonee prescrizioni di tutela ambientale per ogni reparto e vengono condotte apposite azioni formative finalizzate alla tutela ambientale. Di tali azioni è valutata, con esito positivo, anche l'efficacia. La produzione specifica di rifiuti pericolosi a dicembre 2022 è complessivamente in riduzione rispetto a quella del 2021. Comunque, la valutazione sul 2021 potrà avere senso pieno solo alla fine dell'anno. Nella loro globalità, si prevedono valori non significativamente diversi dagli anni precedenti.

Nonostante la generalizzata riduzione dei rifiuti e l'efficacia dei controlli ormai raggiunti in LAPIETRA GIARDINI S.r.l., in considerazione della sua importanza, la valutazione è ancora di un aspetto **SIGNIFICATIVO**.

La valutazione effettuata sui rifiuti ha classificato tale aspetto come **SIGNIFICATIVO**.

Tab. 7.g: Rifiuti di produzione standard in kg

CODICE C.E.R.	Destinazione				
		2022	2023	2024	2025
20.02.01	Smaltimento	860	861	872	875

Rifiuti pericolosi in kg

CODICE C.E.R.	Destinazione				
		2022	2023	2024	2025
20.02.01*	Smaltimento	860	861	872	875
15.01.10*	Smaltimento		0 kg	3 kg	26 kg
16.02.13*	Smaltimento		13 kg	0 kg	18 Kg

Fonti: MUD

Commento: Nel 2025 i valori degli indicatori dei rifiuti prodotti rispetto al fatturato sono giustificati dalla tipologia dei lavori eseguiti e da i numerosi cantieri gestiti. In particolare l'aumento legato al CER 200201 dipende dall'aumento delle aree e delle essenze su cui intervenire e dal volume d'affari in crescita (2024-2025)

7.3 INDICATORI CHIAVE - PRESTAZIONI AMBIENTALI

In Tabella 7.I sono riportati gli indicatori ambientali chiave (all. IV del REG. CE 1221/09) che misurano le prestazioni ambientali dal 2022.

Tab.7.i: Gli indicatori chiave e di prestazione ambientale secondo l'all. IV del Reg. CE n. 1221 e n. 2026.

ANNO	Prelievo di energia dalla rete [MWh]	Consumo di Gasolio per autotrazione	Consumo Idrico [m³]	Rifiuti totali [kg]	Rifiuti pericolosi [kg]	Consumo dei materiali [kg]
2022	Dati (totali annui – A/Numero di dipendenti B)					
	34,5	53.300	132	860		5.463
	Indicatori di prestazione (A/B)					
	1,078	1.665,62	4,12	26,87		170,71
2023	Dati (totali annui – A/Numero di dipendenti B)					
	40,9	69.800	201	861	13	5.280
	Indicatori di prestazione (A/B)					
	1.278,12	2.181,25	6,28	26,90	0,40	168,70
2024	Dati (totali annui – A/Numero di dipendenti B)					
	41,00	85.950	132	863	3	5.150
	Indicatori di prestazione (A/B)					

	1,281	2.685,93	4,12	26,97	0,67	169,80
2025	Dati (totali annui – A/Numero di dipendenti B)					
	42,00	72.500	262	875	26	5.180
	Indicatori di prestazione (A/B)					
	1,312	2.265,62	8,18	27,34	0,67	161,87

Fonti: fatture - bollette

Commenti: Si assiste ad una sensibile riduzione dei consumi in generale dovuta alla politica di sensibilizzazione adottata dall'azienda nei confronti dei propri dipendenti l'indice relativo a consumo idrico/numero addetti si è ridotto dal 2018 al 2025 in quanto l'azienda ha adottato politiche di sensibilizzazione sul risparmio idrico. L'indice relativo a consumo di energia elettrica in MWh/numero addetti si è ridotto dal 2018 al 2025. L'indice relativo a consumo di materiali in kg/numero addetti si è ridotto dal 2018 al 2025. L'indice relativo a produzione di rifiuti in kg/numero addetti si è ridotto dal 2018 al 2025.

Efficienza Energetica

Per il calcolo delle tonnellate equivalenti di petrolio sono stati utilizzati le definizioni e i parametri indicati in D.M. 20 luglio 2004 e Delibera Arera EEN 3/08 (1 Tep = 5.347,59 kWh per i consumi elettrici).

Per il calcolo delle tonnellate equivalenti di CO₂ si è utilizzato il GWP di 0,4332 TCO₂eq/KWh, come da varie fonti normative ed linee guida (ad esempio "Indicazioni metodologiche per l'applicazione dei fattori di conversione al metodo di calcolo di cui alla DGR 967/2015 e alla DGR 1275/2015", Rev.1 del 29 settembre 2015, Regione Emilia-Romagna – Servizio Energia).

	Consumo totale di energia Elettrica (MWh)	TEP	TON CO ₂ equiv.
Anno 2022	34,5	184.491,85	0,012
Anno 2023	40,9	218.716,43	0,010
Anno 2024	41,00	219.251,19	0,010
Anno 2025	42	224.598,78	0,018

Calcolo emissioni CO₂ da consumi carburante

Fattore di emissione gasolio: **2,68 kg CO₂ / litro**

	Consumo totale di gasolio (litri)	† CO ₂ stimate
Anno 2022	53.300	142,84
Anno 2023	69.800	187,06
Anno 2024	85.950	230,34
Anno 2025	72.500	194,30

7.3.1. Indicatori sulla bio-diversità

La sede operativa di LAPIETRA GIARDINI SRL è costituita da un terreno agricolo pari a 8.875 mq e di un edificio adibito ad uso ufficio pari a mq 29.

La superficie complessiva è di 8904 mq di cui una parte corrispondente ad un 0,32% è occupata dall'edificio uso uffici.

% superficie agricola/%superficie coperta = 99,67%/ 0,32%= 311,46%

Indicatore: % superficie agricola/%superficie coperta(A)/numero addetti (B)

Anno	% superficie agricola/%superficie coperta A	Numero dipendenti B	A/B
2023	311,46	32	9,73
2024	311,46	32	9,73
2025	311,46	32	9,73

7.4 GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Di seguito si descrivono gli aspetti ambientali indiretti dell'azienda in relazione ai principali soggetti coinvolti dall'attività aziendale e alle principali fasi di lavorazione. Qui si presentano, inoltre, le prestazioni ambientali rilevanti.

7.4.1 SMALTITORI RIFIUTI

Gli smaltitori adottati sono ben organizzati e sensibili alla tutela dell'ambiente. Uno di essi è inoltre certificato ISO 14001:15.

Le prescrizioni di tutela ambientale regolarmente trasmesse dalla LAPIETRA GIARDINI S.r.l. a tale categoria di fornitori, la verifica sistematica della validità delle Autorizzazioni, del possesso dei codici C.E.R. e delle targhe degli automezzi nonché le tipologie dei contratti stipulati consentono di mantenere un buon controllo della situazione.

La valutazione effettuata ha classificato tale impatto come **NON SIGNIFICATIVO**.

7.5 GESTIONE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI E DELLE EMERGENZE

La LAPIETRA GIARDINI S.r.l. ha revisionato totalmente l'intera gestione della sicurezza ai sensi del Dlgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. I dipendenti sono continuamente formati e aggiornati rispetto alle problematiche di sicurezza, in particolare, con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il Responsabile per la Squadra di Emergenza e gli incaricati della gestione delle Emergenze e del primo soccorso. A tutti i dipendenti, in funzione della tipologia di attività svolta e della relativa valutazione dei rischi, sono distribuiti adeguati dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe antinfortunistiche, mascherine, tappi per le orecchie, ecc.).

Il RSPP è l'Ing. Salvatore Cavuoti. Durante le riunioni formative e informative, quando necessario, vengono distribuite apposite dispense elaborate per facilitare la divulgazione dei principi antinfortunistici e delle procedure di gestione delle emergenze e al fine di prevenire gli infortuni e di contenerne al massimo le conseguenze.

Il numero di infortuni occorsi negli anni dal 2020 al 2022 è riportato in tabella 7.i assieme agli indici di frequenza² e gravità³ INAIL calcolati sul milione di ore lavorate. Nella stessa tabella si riportano i dati di raffronto INAIL. LAPIETRA GIARDINI S.r.l. si è dotata di un Piano di Emergenza dove vengono descritte le azioni che i vari soggetti facenti parte dell'impresa, per quanto di loro rispettiva competenza, devono porre in atto al fine di mettere in sicurezza gli impianti, salvaguardare l'incolumità del personale interno ed esterno, assicurando il collegamento con le forze istituzionali per il soccorso, in caso di necessità di intervento. Le procedure di emergenza vengono divulgate a tutto il personale e, in particolare, alle figure interne che compongono la Squadra di Emergenza, addestrata appositamente con corsi interni ed esterni in conformità alla normativa di riferimento, DM 10.03.1998. La tab.

7.m riporta i valori degli indici di frequenza e gravità dal 2020 al 2022.

Tab. 7.m: Statistiche infortuni sul lavoro.

² L'indice di frequenza previsto dalla norma UNI 7429 è il rapporto tra infortuni verificatisi e le ore lavorate in un anno. Per rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.000. L'indice, dunque, fornisce il numero di infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate.

³ L'indice di gravità previsto dalla norma UNI 7249 misura la serietà delle conseguenze degli incidenti sul lavoro. Esso è il rapporto tra la somma dei giorni persi per infortunio e le ore lavorate in un anno. Per rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.000. L'indice, dunque, fornisce la quantità di giorni persi ogni milione di ore lavorate.

Anno	Infortuni	Numero dipendenti	Indice di frequenza per milione di ore lavorate	Indice di gravità per milione di ore lavorate
2022	0	32	44,73	1.350,94
2023	0	32	37,69	1.598,10
2024	1	32	27,81	1.591,01
2025	3	32	44,86	5.681,81
Settore servizi (fonte INAIL con dati 2002-2004): Indice di frequenza = 37,99 – Indice di gravità = 1160				

Fig. 7.i: Andamento degli infortuni calcolata rispetto al numero dei dipendenti (periodo 2022-2024)

La Fig. 7.f riporta il trend del numero di infortuni per dipendente dal 2022 al 2025. I dati della Tab. 7.m e della Fig. 7.f sono preoccupanti e rivelano un evidente incremento unitario del numero di infortuni e indici di frequenza e di gravità degli infortuni e comunque inferiori rispetto alle medie di settore. L'impegno alla ulteriore riduzione da parte della LAPIETRA GIARDINI S.r.l. è sempre alto ed è parte della politica aziendale.

8. OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Allo sviluppo del sistema ha contribuito la continua ricerca del miglioramento che ha avuto naturale evoluzione nella pianificazione degli obiettivi di miglioramento e nel loro raggiungimento.

8.1 GLI OBIETTIVI FUTURI: PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2023-2026

L'impegno della LAPIETRA GIARDINI S.r.l. verso il raggiungimento di obiettivi a carattere ambientale è sempre pieno e si sostanzia nella definizione di traguardi ambiziosi. In Tab. 8.a si riportano gli obiettivi ambientali relativi al triennio 2023-2026 con l'indicazione delle relative attività previste e della loro tempistica. Gli obiettivi sono numerati per una facile riferibilità e non per ordine di importanza. Ognuno di essi è in continuità con la programmazione del triennio precedente che si è esaurito con il 2022 e che in molti casi ha già portato a risultati lusinghieri di cui si è dato atto nel paragrafo precedente

Obiettivo n. 1 (Promozione dell'uso dei veicoli elettrici tra i dipendenti) – Sempre impegnata nella sensibilizzazione dei dipendenti, certa che la promozione di comportamenti ambientali corretti produca un effetto di trascinamento nella vita reale, la LAPIETRA GIARDINI S.r.l. promuove azioni per la mobilità sostenibile nel bacino territoriale di propria competenza. Per questo si prefigge per il 2025 e fino al 2026, di spingere i dipendenti a spostarsi da e verso il sito produttivo con mezzi elettrici per i quali intende realizzare una stazione di ricarica fotovoltaica, con la quale intende incentivare l'acquisto di veicoli anche a basso costo. La LAPIETRA GIARDINI S.r.l. intende, inoltre, farsi portatrice di utili informazioni per il reperimento di incentivi in vista dello stesso obiettivo insieme ad una più generale forma di comunicazione sul rispetto e la tutela dell'ambiente.

Obiettivo n. 2 (Utilizzo di prodotti ecologici/ecocompatibili) La LAPIETRA GIARDINI S.r.l. è particolarmente attenta nella scelta di prodotti utilizzati o materie prime impiegate nell'esercizio d'impresa, tuttavia si prefigge per il 2023 e fino al 2026 di qualificare i propri fornitori che offrano e documentino con schede tecniche, prodotti a basso impatto ambientale

Obiettivo n. 3 (L'ottimizzazione dei consumi elettrici con l'installazione di lampadine a LED)

La LAPIETRA GIARDINI S.r.l. è particolarmente attenta ai consumi energetici presso la sede aziendale sita in Monopoli (BA) alla C/da Conchia Snc. La stessa, si prefigge per il 2023 e fino al 2026, di sostituire le lampadine esistenti con quelle a risparmio energetico (Lampadine a LED).

Tab. 8.a: Obiettivi e programmi di miglioramento ambientale del triennio 2022-2025

OBIETTIVO N.1	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA/EFFETTUATA	RESPONSABILE	RISORSE ECONOMICHE
Descrizione: Promozione dell'uso dei veicoli elettrici tra i dipendenti	Nessun dipendente utilizza veicoli elettrici/ibridi per gli spostamenti da e verso l'azienda $N_{dip,el}$ = Numero di dipendenti che usano veicoli elettrici N_{dip} = Numero totale di dipendenti Al maggio 2021 $N_{dip} = 1$ $N_{dip,el} = 0$	al 2023 $N_{dip,el} / N_{dip} = 30\%$ al 2024 $N_{dip,el} / N_{dip} = 30\%$ al 2025 $N_{dip,el} / N_{dip} = 10\%$	$N_{dip,el} / N_{dip}$	Progettazione e realizzazione pensilina fotovoltaica e colonnina di rifornimento elettrico Attività di sensibilizzazione al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente Reperimento forme di incentivazione aziendale e/o pubblica	DA/ DIR / RSI / Consulenti Esterni	da definire a fronte dei risultati dello studio
Descrizione: Utilizzo di prodotti per le attività d'impresa a basso impatto ecologico	L'azienda già utilizza prodotti a basso impatto ecologico, tuttavia nel prossimo triennio si prefigge di individuare prodotti ecologici. Kg prodotti ecologici/Kg totali	al 2023 30% Al 2024 30% Al 2025 10%	Kg prodotti ecologici/ Kg totali	Qualifica di fornitori che utilizzino esclusivamente prodotti eco	DA/ DIR / RSI / Consulenti Esterni	da definire a fronte dei risultati dello studio

OBIETTIVO N. 3	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA/EFFETTUATA	RESPONSABILE	RISORSE ECONOMICHE
Descrizione: L'ottimizzazione dei consumi elettrici con l'installazione di lampadine a LED	L'azienda non dispone al proprio interno di lampadine a basso consumo energetico	al 2023 30% Al 2024 30% Al 2025 10%	Totale lampadin e a LED /Totale lampadin e presenti in ufficio	Totale sostituzione nel prossimo triennio di tutte le lampadine presenti in ufficio con quelle a LED	DA/ DIR / RSI / Consulenti Esterni	da definire a fronte dei risultati dello studio

Tab. 8.8: Obiettivi e programmi di miglioramento ambientale del **triennio 2026-2028**

OBIETTIVO N.1	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA/EFFETTUATA	RESPONSABILE	RISORSE ECONOMICHE
Descrizione: Riduzione consumi elettrici	Riduzione consumi elettrici del 05% nel prossimo triennio	al 2026 al 2027 al 2028	$\frac{N_{dip,el}}{N_{dip}}$	Progettazione e realizzazione pensilina fotovoltaica e colonnina di rifornimento elettrico Attività di sensibilizzazione al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente Reperimento forme di incentivazione aziendale e/o pubblica	DA/ DIR / RSI / Consulenti Esterni	5.000,00 euro

	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA/EFFETTUATA	RESPONSABILE	RISORSE ECONOMICHE
	L'azienda non dispone al proprio interno di lampadine a basso consumo energetico	al 2026 Al 2027 Al 2028	Totale lampadine a LED / Totale lampadine presenti in ufficio	Totale sostituzione nel prossimo triennio di tutte le lampadine presenti in ufficio con quelle a LED	DA/ DIR / RSI / Consulenti Esterni	500 euro
OBIETTIVO N.2 Descrizione: Utilizzo di prodotti per le attività d'impresa a basso impatto ecologico	SITUAZIONE DI PARTENZA L'azienda già utilizza prodotti a basso impatto ecologico, tuttavia nel prossimo triennio si prefigge di individuare prodotti ecologici. Kg prodotti ecologici/Kg totali	TARGET al 2026 Al 2027 Al 2028	INDICATORE Kg prodotti ecologici/ Kg totali	ATTIVITA' PREVISTA/EFFETTUATA Qualifica di fornitori che utilizzino esclusivamente prodotti eco	RESPONSABILE DA/ DIR / RSI / Consulenti Esterni	RISORSE ECONOMICHE 1000 euro

9. I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

Attività oggetto della Certificazione:

Realizzazione e Manutenzione di opere a verde in ambito urbano e forestale

Sede Aziendale e sito oggetto della registrazione:

LAPIETRA GIARDINI S.r.l. srl – CONTRADA CONGHIA snc – 70043 MONOPOLI (BA)

Tel. 080/743886 – Fax. 080/41.35.304

e_mail: amministrazione@lapietragiardini.it

Codici NACE: 81.30 CURA E MANUTENZIONE DI AREE VERDI

Riferimenti Aziendali:

Responsabile Sistema Integrato:

Sig.ra Maria Rinaldi

email: amministrazione@lapetragiardini.it

10. VALIDAZIONE EMAS

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Regolamento 2017/1505/UE EMAS e successive modifiche in data ____/____/____

dal certificatore accreditato SICERT SRL:

Via La Spezia, 90 / 43125 / Parma (PR) – Italia

NUMEROACCREDITAMENTO n. IT-V-0019 REV. 00 in accordo

al Regolamento EMAS (CE) n. 1221/2009

Il prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà effettuato entro il primo semestre del 2027.

11. TERMINI E DEFINIZIONI

ACGIH

(American Conference of Governmental Industrial Hygienist), commissione che pubblica periodicamente tabelle che riportano valori relativi alle concentrazioni massime ammissibili, negli ambienti di lavoro, di numerosi agenti chimici e fisici e di indici biologici di esposizione.

Ambiente

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni (definizione UNI EN ISO 14001).

Aspetto ambientale diretto

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (definizione UNI EN ISO 14001).

Aspetto ambientale indiretto

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione sul quale essa può non avere un controllo gestionale totale.

Audit ambientale

Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente al fine di facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alla politica ambientale aziendale.

C.E.R.

Catalogo Europeo dei Rifiuti. Attribuisce ad ogni rifiuto un codice specifico di 6 numeri.

Cos (fi)

Fattore di rifasamento: parametro elettrico per la valutazione dello sfasamento tra energia attiva ed energia reattiva. È un indice della corretta utilizzazione della energia elettrica. Quanto più si avvicina al valore 1 tanto meglio è (si veda di seguito la voce Energia reattiva).

EMAS

È il Regolamento 2017/1505/UE del 28/08/2017 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit. Si caratterizza per il carattere pubblico e per l'apertura verso la comunità locale (redazione della dichiarazione ambientale).

Emissione

Scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'ecosistema, che possa produrre direttamente o indirettamente un impatto sull'ambiente.

Energia reattiva

È la parte di energia elettrica non utile al funzionamento dei macchinari, ma influente sulle perdite energetiche, che si genera per effetto delle caratteristiche di alcuni carichi elettrici (tra questi, in particolari i motori). Agendo opportunamente, a livello di impianto, sulle caratteristiche complessive del carico elettrico (a proposito si parla di "rifasamento dei carichi elettrici" o semplicemente di "rifasamento") se ne possono ridurre, fin quasi ad azzerarli, gli effetti negativi.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001).

Leq

Livello di esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore, è riferita a 8 ore giornaliere.

NACE

Nomenclatura generale delle Attività Economiche nella Comunità Europea. Attribuisce un codice ad ogni attività.

Norma UNI EN ISO 14001

Norma relativa a «Requisiti e guida per l'uso» dei Sistemi di gestione ambientale, attualmente in edizione Settembre 2015.

Costituisce il recepimento in lingua italiana della norma internazionale ISO 14001.

Obiettivo ambientale

Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile (definizione UNI EN ISO 14001).

Politica ambientale

Dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale (definizione UNI EN ISO 14001).

Prestazione ambientale

Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi (definizione UNI EN ISO 14001).

Rifiuto

Il D. Lgs. 152/06 definisce rifiuto «qualsiasi sostanza od oggetto | ... | di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi». Lo stesso decreto classifica i rifiuti, in base all'origine, in urbani e speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Sistema di gestione ambientale(SGA)

La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, rendere operativa, verificare e correggere la politica ambientale (definizione UNI EN ISO 14001).

SGI – Sistema di Gestione integrato

Sistema di gestione aziendale che integra il rispetto delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e EMAS.

SPL

Livello di pressione sonora, si esprime in decibel (dB)

